



Grandi Opere. «Penso e spero di arrivare ad avere così tante opere realizzate da non essere neppure costretto a fare campagna elettorale». Silvio Berlusconi all'Ansa, 14 maggio

Si vince. Il voto ripudia Bossi e Berlusconi

Illy trionfa in Friuli, centrosinistra a Pescara, Ragusa, Brescia, Siracusa, Caltanissetta, Udine. A destra comincia la resa dei conti. Fini e Follini vogliono la verifica: l'obiettivo è Tremonti

COM'È LONTANO IL 2001

Antonio Padellaro

I Friuli era una regione saldamente nelle mani della destra. D'ora in avanti sarà governata da un presidente del centrosinistra. Così come la Provincia di Roma. Così come la maggioranza delle giunte provinciali: sette a cinque. Così come la grande maggioranza delle giunte comunali: 59 a 33. Il centrosinistra ha, incontestabilmente, vinto le amministrative del 2003. Il centrodestra le ha perse, altrettanto incontestabilmente. Il significato politico di questo risultato è chiarissimo. La Casa delle Libertà continua a essere maggioranza in Parlamento. Ma è più debole nel Paese. Silvio Berlusconi continua a essere il presidente del Consiglio. Ma ha perso la fiducia di molti italiani. Il centrosinistra resta all'opposizione. Ma è diventato maggioranza dove si è votato. Può benissimo diventare dove si voterà in futuro. E si candida a essere alternativa di governo alle prossime elezioni politiche. Tra i vincitori, chi ha ottenuto il successo più evidente sono i Democratici di sinistra. Un dato che si conferma anche nei ballottaggi. Il merito principale va attribuito al segretario Piero Fassino. Ha preso la guida dei Ds nel momento peggiore per il partito, diviso e demoralizzato dalla sconfitta del 13 maggio 2001. Ha lavorato, spesso in solitudine, tra molte difficoltà, e adesso ne raccoglie i frutti. Le tensioni interne sembrano meno gravi. Non si parla più di scissione, e la candidatura a sindaco di Bologna di Sergio Cofferati, autorevole risorsa della sinistra ma anche protagonista di un confronto interno spesso incandescente, può contare sul sostegno convinto di tutta la Quercia. E, si spera, sui voti del resto del centrosinistra. Unità. Ecco il valore aggiunto capace di trasformare le sconfitte in vittorie.

REGIONALI
FRILU VENEZIA GIULIA

RICCARDO ILLY	ALESSANDRA GUERRA
53,3	43,1

ELEZIONI PROVINCIALI
12 Province

	CENTRO SINISTRA	CENTRO DESTRA	ALTRI
NUOVE GIUNTE	7	5	-
AL PRIMO TURNO	5	4	-
AL BALLOTTAGGIO	2	1	-
GIUNTE USCENTI	6	6	-

ELEZIONI COMUNALI
23 Comuni

	CENTRO SINISTRA	CENTRO DESTRA	ALTRI
NUOVE GIUNTE	59	33	1
AL PRIMO TURNO	29	16	1
AL BALLOTTAGGIO	30	17	-
GIUNTE USCENTI	35	41	17

LA CASA DELLE VENDETTE
Pasquale Cascella

Chi hanno provato a nascondere la disfatta. Per ore, ieri pomeriggio, gli esponenti del centrodestra sono sembrati fare il verso a una canzone della fine degli anni Sessanta: «Non sempre si può vincere». Lasciando, però, incompiuta la strofa. Già, «bisogna saper perdere» è esercizio di onestà politica che non sembra avere diritto di cittadinanza ai piani alti della Casa delle libertà. Che sempre più, dopo lo scontro di Fini e Follini con Bossi, somiglia alla «casa delle vendette».

SEGUE A PAGINA 4

Luana Benini

ROMA Vittoria schiacciante per il centrosinistra e una grandinata per il centrodestra che lascia senza parole i big, Bossi, Fini e compagnia. E mentre la Cdl si rifugia nel formulario classico, «chiarimento», «verifica», c'è chi mette sotto accusa Tremonti, l'opposizione respira a pieni polmoni il vento che ha cambiato direzione. La cronaca di una giornata da ricordare comincia alle 15 quando al Bottegghino il buon umore comincia a trasformarsi in gioia. Quando i segnali positivi sono avvalorati da una inondazione di numeri e nomi. Dai primi exit poll del Friuli, al risultato della Val d'Aosta, alle proiezioni sulla provincia di Siracusa che danno la vittoria al presidente uscente Bruno Marziano, a quelle su Ragusa, uno dei capoluoghi siciliani con giunta uscente di centrodestra dove Antonino Solarino mostra di avercela fatta...

SEGUE A PAGINA 2

L'intervista
Fassino: «L'Italia si è stancata della destra. L'Ulivo deve fare un salto in avanti»

Ninni Andriolo

ROMA La fotografia del doppio turno elettorale consegna alla storia politica dei prossimi mesi «un centrodestra con le ossa rotte» e «un successo travolgente del centrosinistra». Piero Fassino, però, guarda già oltre. Le «vittorie» di ieri e di due settimane fa, infatti, «hanno messo nuovo carburante nel motore dell'opposizione». Adesso «bisognerà guidare la macchina dell'alternanza verso le europee del 2004, le regionali del 2005 e le politiche del 2006». Verso l'obiettivo «di battere Berlusconi creando da subito un'alternativa al suo governo». Il segretario della Quercia ripete a l'Unità quello che poco prima aveva detto «ai compagni» riuniti nella sala Willy Brandt di via Nazionale, trasformata da computer e stampanti nel centro di elaborazione dati che «ha azzeccato in tempo reale il risultato elettorale di regioni, comuni e province».

SEGUE A PAGINA 5

Illy ha vinto la Guerra in Friuli

Pesante sconfitta della Lega: la candidata di Bossi sotto di 10 punti



DALL'INVIATO Michele Sartori

TRIESTE È sera, e Illy dov'è? In barca, in giro da domenica mattina per il Quarnaro col suo nuovo motoscafo, lui e la moglie, soli soletti. Riccardo e Rossana (non) comunicano col resto del mondo a suon di messaggi telefonici. Sanno della vittoria, strepitosa, incredibile, eppure zitti e lontani.

Prima o poi sbarcheranno. Per ora navigano. A metà pomeriggio anche Anna Illy, la mamma, energica presidentessa degli industriali triestini, è in giro a vela, per conto suo. Incrocia i due, scambia segnali, sbracciate felici. E Riccardo? «Felice, ma composto, come sempre». È sera, e Alessandra Guerra dov'è? In casa. Ne esce a buio fatto.

SEGUE A PAGINA 3

Bologna
Romano Prodi spinge Cofferati «Un candidato degnissimo»
BONZI MARCUCCI A PAGINA 9

Epifani
«La Cgil pronta allo sciopero contro la legge Maroni»
MASOCCO A PAGINA 17

il Prestito Personale.
fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIARIA IN 1 ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IJC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

La protesta dei frati comboniani
IMMIGRATI, DISOBBEDISCO ANCH'IO
Luigi Manconi

I due padri comboniani, Franco Nascimbene e Giorgio Poletti, che si sono incatenati davanti alla prefettura di Caserta e che da lì sono stati allontanati con una ineffabile «operazione di polizia», ritengono che in Italia - nel trattamento degli immigrati - vengano violati alcuni diritti fondamentali della persona. Lo ritengo anch'io, e da una quindicina d'anni: ma non c'è il minimo dubbio che la legge detta «Bossi-Fini» costituisca un fattore di incentivazione e radicalizzazione dei meccanismi di «intolleranza per via istituzionale».

SEGUE A PAGINA 32

fronte del video Maria Novella Oppo
I riperdenti

È bastato il primo exit poll che la Nexus ha dato ieri pomeriggio alle 15 su Raitre per cancellare ogni dubbio: anche il Friuli ripudia la Guerra. La famosa «forchetta», che di solito concede un paio di punti di errore, era addirittura di 12 punti a favore di Illy. Niente da fare per le ritrosie, i ritardi e i mezzucci comunicativi cui la ditta di rilevazioni amiche e il Tg1 avevano fatto ricorso due settimane fa per nascondere la verità: gli elettori hanno espresso un giudizio negativo sulla Casa dell'impunità. E quello che i signori del governo hanno combinato in questo ultimo periodo, in patria e fuori, in Parlamento e nel Paese, ha chiarito ancora di più le idee ai votanti. Montanelli lo aveva detto: perché gli italiani capiscano chi è Berlusconi, bisogna metterlo alla prova. Lui e i suoi servili alleati, che da due anni vanno ripetendo: «Siamo stati votati e abbiamo il diritto di fare quello che vogliamo». Beh, ora non sono stati votati, non hanno il diritto, ma cominciano a provare il rovescio. E non sono stati votati proprio nelle zone leghiste, là dove i trucchi di Tremonti e i cedimenti di Berlusconi alle pretese di Bossi avrebbero dovuto compensare il consenso perduto a Roma. Invece, per il sistema dei vasi non comunicanti, hanno riperso!

Ai lettori
Domani l'Unità non sarà in edicola per lo sciopero indetto dalla Fnsi per la libertà di informazione

MONDADORI

TUTTO È ACCADUTO DOPO LA MORTE DI JACK E PRIMA CHE IO E MIA MAMMA ANNEGASSIMO A BORDO DI UN TRAGHETTO IN FIAMME SUL FREDDO CORSO COLOR TANNINO DEL GUAVIARE, NELLA COLOMBIA CENTRO-ORIENTALE, IN COMPAGNIA DI QUARANTADUE PERSONE CHE NON AVEVAMO ANCORA

«IL NUOVO STRUGGENTE ROMANZO DI UN FORMIDABILE GENIO»

DAVE EGGERS
CONOSCIERETE LA NOSTRA VELOCITÀ

STRADE BLU

www.librimondadori.it